



SILP
per la CGIL

UCI/POLIZIA
STATO

QUESTURA DI COSENZA



Cosenza, 26 gennaio 2010

Oggetto: **Le annose criticità della Questura di Cosenza.**
Richiesta d'intervento urgente.

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali per tramite delle
Segreterie Nazionali di S.I.A.P.- S.I.L.P. - U.G.L. Polizia di Stato - C.O.I.S.P.

ROMA

S E D E

Al Signor Questore di Cosenza

Riteniamo indispensabile rappresentare, specie all'indomani dell'Ispezione Ministeriale, con questa nota condivisa, le principali problematiche della Questura di Cosenza che, malgrado rappresentate più volte ed in varie sedi all'attuale massima autorità amministrativa di questa Questura, sono state evidentemente sottovalutate o neglette.

In primo luogo preoccupano i pericoli incombenti sull'incolumità del Personale:

A seguito di un'ordinanza del precedente Questore, il Personale ha l'obbligo di parchare nel Garage della Questura le auto di servizio chiuse a chiave e le chiavi devono essere riposte nelle Segreterie dei rispettivi Uffici. Riteniamo superfluo illustrare i pericoli di tale disposizione qualora si verificasse un incendio.

Il Posto di Polizia di Cetraro (CS), ospitato in uno stabile in fitto, é ubicato in una zona ad alto rischio franche. Tale zona é stata definita dai Tecnici e da un Geologo incaricato da quel Municipio, come "R4" (alto rischio di dissesto idrogeologico).

Appare opportuno sottolineare problemi relativi alla gestione degli Uffici:

Abbiamo appreso con viva soddisfazione dell'arrivo del Primo Dirigente alla guida della Divisione P.A.S.I., come da pianta organica, che sicuramente saprà organizzare più efficacemente la Divisione evitando specie per l'Ufficio Stranieri di incappare nei recenti pubblici insuccessi. Ci auguriamo che altrettanto si provveda con la massima urgenza a dotare di locali più grandi ed idonei l'Ufficio Immigrazione in cui registriamo quotidianamente la sofferenza dei poliziotti, degli impiegati civili e persino degli utenti (Immigrati) che sono ricevuti in una stanza sprovvista persino dei servizi igienici. E' da sottolineare altresì, specie in occasione delle disposizioni sulle acquisizioni, l'esiguità del personale a ciò destinato.

Sempre in tema di pianta organica della Questura di Cosenza auspichiamo che venga al più presto inviato il Primo Dirigente per l'Ufficio di Gabinetto, visto che tale delicato incarico da oltre 5 anni é retto da un Vice Questore Aggiunto f.f. sottraendo di fatto uno o più funzionari ad incarichi che potrebbero ricoprire e che invece gravano su altri loro colleghi o sono delegati a sottoposti.

[Handwritten signatures and initials]

Merita attenzione la situazione della Divisione Anticrimine, regolarmente retta da un Primo Dirigente: assistiamo da tempo ad una quantomeno strana dicotomia fra due entità che non dovrebbero esistere nel medesimo Ufficio in quanto: uno il Dirigente e uno l'Ufficio. Diversamente vi sono di fatto due Segreterie e due gestioni del Personale con addirittura monte ore di straordinario diverso creato per gestire l'ufficio M.P. che è parte della medesima Divisione.

Lo straordinario: croce e delizia della nostra Questura.

La gestione miope di tale Istituto ha fatto sì che negli anni, ma anche nel presente il monte ore di straordinario, assegnato mensilmente alla Questura di Cosenza, sia quasi sempre superato. Esuberi che hanno determinato un disavanzo totale di circa 14.000/15.000 ore. E' vero che il personale forse è insufficiente e che le condizioni sociali in cui ci troviamo ad operare sono difficilissime, ma tutte queste ore di straordinario emergente (oggi obbligatorio) sono effettivamente svolte per far fronte al disagio sociale o si potrebbe ridurre la spesa? Cosa ne penserebbe il Ministro Brunetta?

Come sappiamo il Questore assegna il monte ore ai vari Uffici, ripartendo le risorse secondo gli obiettivi che intende raggiungere, ma costantemente avviene che in alcuni Uffici si sfiori quel budget. Sempre la stessa ventina di colleghi, trattandosi di straordinario obbligatorio, sono costretti a svolgere un'eccessiva mole di lavoro che li obbliga appunto a rimanere in servizio per tantissime ore e di conseguenza ad accumulare numerosissime ore arretrate. Una corretta gestione vorrebbe che si redarguisse chi Dirige questi Dipendenti affinché tale circostanza non si ripeta, diversamente il Questore SCIFO ha ritenuto di risolvere gli esuberi tagliando sui monte ore di diversi Uffici che non avevano sfiorato aumentando ulteriormente una riserva di ore di straordinario destinato all'O. P. di cui però non tutti gli Uffici che effettuano straordinario per ragioni di O.P possono usufruire. Non è peregrino sottolineare che da tanti anni la gestione dello straordinario non è affidata all'Ufficio Amministrativo Contabile, ma alla Segreteria dei diversi questori che si sono succeduti.

Posto che il risultato di questa gestione non riesce ad arginare gli esuberi e genera nel personale notevole insoddisfazione non è tempo di cambiare metodo?

Come già detto, vogliamo fornire questa nostra nota a corredo dell'Ispezione Ministeriale che presumibilmente avrà già riscontrato queste problematiche, oppure dare adito ad ulteriori approfondimenti dell'inchiesta già in atto.

Confidiamo infine nel nostro Superiore Ministero affinché dedichi la necessaria attenzione anche alla nostra Questura che insiste nel medesimo territorio regionale per il quale si sta mobilitando l'azione del Governo.

S.I.A.P.

S.I.L.P. per la C.G.I.L.

U.G.L. Polizia di Stato

C.O.I.S.P.

